

Welfare. La Regione Piemonte si avvarrà del nuovo ente nato da Unionfidi e Banca popolare etica

Unionetica gestirà i fondi Ue

In arrivo bandi per quasi 4 milioni dedicati a imprese sociali e fasce deboli

TORINO

Adriano Moraglio

Si chiama Unionetica e gestirà da quest'anno quasi 4 milioni su incarico della Regione Piemonte per favorire le imprese e le cooperative sociali che si impegneranno in progetti di rafforzamento e di reciproca collaborazione e che per questo creeranno posti di lavoro per "soggetti svantaggiati".

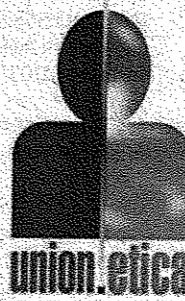
I bandi (con uno slittamento in avanti rispetto ai tempi previsti a causa di una revisione dell'intero programma "Sovvenzione globale") saranno pronti tra la fine di questo mese e i primi giorni di aprile. Unionetica è un'associazione temporanea di scopo nata per iniziativa di Unionfidi e Banca popolare etica. La Regione ha accolto la sua candidatura quale "organismo intermedio" con il compito di realizzare gli obiettivi dell'Asse III.8 del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007-2013.

Inizialmente le azioni previste dal progetto erano quattro e inglobavano anche un finanziamento per il sostegno al lavoro autonomo e alla microimpresa, in particolare attraverso il ricorso al microcredito.

Quest'ultimo obiettivo è stato eliminato dal programma in quanto è già stato istituito in Regione, con l'articolo 33 dell'assestamento al Bilancio (l.r. 30/2009), un fondo per il microcredito alle piccole imprese, comprese le cooperative sociali. Ciò non provocherà, tuttavia, emorragie dal fondo affidato alla gestione di Unionetica. Le somme previste sull'azione quattro saranno, infatti, spalmate sul resto del progetto a seconda delle previsioni di quanti saranno i beneficiari. Rimangono dunque tre le azioni del progetto Sovvenzione globale sul cui sta lavorando in questi giorni l'assessorato alla Formazione professionale e al lavoro.

La prima è dedicata al «rafforzamento delle imprese sociali» e, dunque, affermano a Unionetica, alla loro «capacità di inclusione lavorativa». L'obiettivo di fondo è favorire la collaborazione e la formazione di «soggetti giuridici più competitivi». I fondi andranno a cooperative, consorzi di coop e imprese sociali che presenteranno progetti per nuove funzioni imprenditoriali: dalla promozione allo sviluppo e al marketing delle imprese asso-

Le tre azioni in programma



L'ente gestore.

L'Organismo Intermedio Union.Etica è stato costituito nel novembre 2009 in forma di Ats dopo l'analoga esperienza coi fondi Fse per il periodo 2000-2006

ciate; dalla valorizzazione alla selezione del personale e a percorsi di inserimento lavorativo; dal coordinamento di progetti che coinvolgono più cooperative alla definizione di marchi di qualità e certificazioni. Fino allo sviluppo di attività innovative.

La seconda azione è dedica-

1 La prima azione è dedicata al «**rafforzamento delle imprese sociali**». L'obiettivo è favorire la collaborazione e la formazione di «soggetti giuridici più competitivi». I fondi andranno a cooperative, consorzi di coop e imprese sociali con progetti per nuove funzioni imprenditoriali

2 La seconda azione è finalizzata al sostegno di «**progetti di inserimento lavorativo**» di soggetti svantaggiati attraverso il canale dei Centri provinciali per l'impiego e degli altri servizi sociali e sanitari in rete. Obiettivi: nuovi posti di lavoro e rafforzamento di quelli esistenti

3 La terza azione prevede sostegno economico per estendere nel mondo della cooperazione e dell'impresa sociale l'**elaborazione di manuali di responsabilità sociale**. Contributi per favorire la diffusione di gare d'appalto con clausola sociale in piccoli comuni, comunità montane e Asl

ta al sostegno di «progetti di inserimento lavorativo» di soggetti svantaggiati attraverso il canale dei Centri provinciali per l'impiego e degli altri servizi sociali e sanitari in rete. Per soggetti svantaggiati, il progetto intende persone con problematiche psichiatriche e intellettive gravi, soggetti con disa-

bilità acquisita (traumatizzati) e detenuti o ex detenuti con situazioni di dipendenza da alcool o droghe. Obiettivi dell'azione sono sia la creazione di nuova occupazione sia il rafforzamento di posizioni lavorative all'interno delle coop e delle imprese sociali.

La terza azione, infine, prevede un sostegno economico per estendere nel mondo della cooperazione e dell'impresa sociale la predisposizione e l'implementazione di manuali di responsabilità sociale, mediante l'acquisizione di servizi di consulenza. Sono previsti contributi per favorire la diffusione di bandi con clausola sociale nelle gare d'appalto di piccoli comuni, comunità montane e Asl. La Federazione regionale delle cooperative di solidarietà sociale condivide in modo particolare l'"azione 1" che favorisce la ricerca di innovazione di processo e di prodotto nel mondo cooperativo e la terza che mette la responsabilità sociale al centro delle gare d'appalto nelle amministrazioni pubbliche.

a.moraglio@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.unionetica.com